



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



## IL DIRETTORE REGIONALE

**VISTO** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

**VISTO** l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

**VISTO** il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

**VISTO** il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

**VISTO** il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 01/08/2007 conferito all'Arch. Pasquale Bruno Malara;

**VISTO** il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. con il quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

**VISTA** la nota prot. n° 17970 del 24/07/2009 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

**VISTA** la nota prot. n° 44PM del 17/07/2009 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha voluto segnalare che l'immobile presenta alto rischio archeologico in quanto il terreno è ubicato a monte dell'Albergo dei Poveri, costruito a partire dal 1656, e ad esso strettamente collegato. Come risulta dall'esame della cartografia storica, la valletta del rio Carbonara alle spalle dell'Albergo, così come delimitata dalla strada di circonvallazione, rimase in epoca storica sostanzialmente inedita fino ai giorni nostri. Ritrovamenti archeologici occorsi fin dall'Ottocento dimostrano che le aree circostanti furono frequentate ed abitate, probabilmente a scopi agricoli, in epoca romana. Pertanto eventuali lavori nel sottosuolo dovranno esser preventivamente concordati con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria e seguiti da professionisti specializzati in archeologia;

**RITENUTO** che l'immobile

Denominato  
provincia di  
comune di  
Loc.

Terreni circostanti l'Albergo dei Poveri  
GENOVA  
GENOVA  
Valletta Carbonara

Distinto al N.C.T. al

Foglio Sez1/32 Mappale 298,632,908,921,912

come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà dell'ASP Emanuele Brignole, presenta interesse Storico Artistico Particolarmente Importante, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *I terreni in oggetto rappresentano una pregevole pertinenza al grande complesso Seicentesco dell'Albergo dei Poveri, testimonianza del notevole sforzo economico ed ingegneristico che richiese tale costruzione, inoltre l'attuale destinazione d'uso a verde ricorda l'aspetto originario della valle di Carbonara, che a partire dal XVI secolo, venne caratterizzata dalla presenza di numerose ville suburbane con relativi parchi proprietà della nobiltà genovese, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;*

### DICHIARA

il bene denominato **Terreni circostanti l'Albergo dei Poveri**, in Valletta Carbonara, Genova, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, di interesse Storico Artistico Particolarmente Importante ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

L'Immobile rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in data 17/07/2009 con prot. 44PM, già riportata in premessa, che l'immobile presenta alto rischio archeologico in quanto il terreno è ubicato a monte dell'Albergo dei Poveri, costruito a partire dal 1656, e ad esso strettamente collegato. Come risulta dall'esame della cartografia storica, la valletta del rio Carbonara alle spalle dell'Albergo, così come delimitata dalla strada di circonvallazione, rimase in epoca storica sostanzialmente ineditata fino ai giorni nostri. Ritrovamenti archeologici occorsi fin dall'Ottocento dimostrano che le aree circostanti furono frequentate ed abitate, probabilmente a scopi agricoli, in epoca romana. Pertanto eventuali lavori nel sottosuolo dovranno esser preventivamente concordati con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria e seguiti da professionisti specializzati in archeologia; pertanto si richiamano le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati ed in particolare agli artt.28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato al proprietario ed al Comune di GENOVA

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Genova, li 27 AGO. 2009

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Maria Rita Dio

IL DIRETTORE REGIONALE

Pasquale Bruno Malara



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

GE-CASTELLETTO / MON 29  
Terreni circostanti l'Albergo dei Poveri  
Valletta Carbonara

### Relazione storico-artistica

I terreni in oggetto, catastalmente identificati al F. NCT Sez. 1/32 Mapp. 298, 632, 908, 921, 912, sono siti nel comune di Genova, nella Valle di Carbonara, immediatamente alle spalle del monumentale complesso dell'Albergo dei Poveri.

L'Albergo dei Poveri venne costruito a partire dal 1656; l'area necessaria per la costruzione dell'imenso edificio venne ricavata con notevoli opere ingegneristiche quali il parziale sbancamento della collina di Carbonara e l'imbrigliamento dell'omonimo che rio che vi scorre.

La costruzione venne terminata solamente nel 1835-38, senza tuttavia che il progetto originario venisse completato nella sua interezza.

L'Albergo era posto al di fuori della cinta muraria Seicentesca nella quale fu appositamente aperta una porta nel 1658 per consentire un più agevole trasporto dei materiali. Nel 1660 venne tracciata una strada rettilinea (l'attuale Via Brignole de Ferrari), posta in asse con la facciata dell'edificio che, oltre ad esaltarne la monumentalità, consentiva un rapido collegamento con la zona del Carmine e i nuovi ampliamenti della città verso Ponente, intrapresi agli inizi del XVII secolo con l'apertura di Via Balbi.

A partire dal 1870 circa, con l'apertura di Corso Carbonara e Corso Dogali, l'Albergo, che fino a quel momento era rimasto al centro di una zona il cui edificato consisteva solo in alcune ville suburbane, venne progressivamente inglobato inglobato nel tessuto urbano Ottocentesco, mantenendo tuttavia, per la collocazione e per le dimensioni, una posizione di dominanza sul paesaggio urbano circostante.

L'ampia zona alle spalle dell'Albergo, attualmente occupata prevalentemente da attività vivaistiche, rappresenta pertanto una notevole pertinenza del complesso dell'Albergo dei Poveri, nonché testimonianza delle notevoli opere che vennero realizzate per creare un superficie sufficiente per la costruzione del complesso. I terreni in oggetto consistono infatti in aree pianeggianti poste sul fondo della Valle, ricavate nel XVII con il parziale sbancamento della collina di Carbonara) e altre poste su terrazzamenti che salgono verso monte.

I terreni ospitano come si è detto svariate serre nella parte settentrionale, nonché alcune piccole pertinenze nelle porzioni poste ad est e a ovest del complesso principale; l'aspetto delle aree è pertanto quello di aree verdi, racchiuse a nord dalle eleganti palazzate Ottocentesche di Circonvallazione a Monte e a Sud dalla maestosa sagoma dell'Albergo dei Poveri, che si staglia sullo sfondo della città antica e del porto.

I terreni in oggetto rappresentano una pregevole pertinenza al grande complesso Seicentesco dell'Albergo dei Poveri, testimonianza del notevole sforzo economico ed ingegneristico che richiese tale costruzione; inoltre l'attuale destinazione d'uso attuale a verde ricorda l'aspetto originario della valle di Carbonara, che a partire dal XVI secolo, venne caratterizzata dalla presenza di numerose ville suburbane con relativi parchi proprietà della nobiltà genovese.

Per queste motivazioni pertanto si ritiene più che motivato la formale dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs 42/2004 per i beni in oggetto.

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria; integrata con:

E. PARMA ARMANI (a cura di), *Albergo dei Poveri*, Genova 1978

Visto: IL FUNZIONARIO DI ZONA  
(arch. Giuliano Peirano)

Visto: IL SOPRINTENDENTE  
(arch. Giorgio Rossini)



IL TECNICO INCARICATO  
(arch. Alberto Parodi)

*Carbonara (Com.)*



Ad istanza del Ministero della Pubblica Istruzione, a norma dell'Art. 5 della Legge 12 Giugno 1902 N. 185 e degli Art. 86 e 72 del regolamento 17 Luglio 1904 N. 431, ed agli effetti della legge stessa e del suo regolamento, nonchè della Legge 27 Giugno 1903 N. 242 e dell'art. 5 della legge 20 Giugno 1909 N. 364 ed a richiesta del Sindaco del Comune di Genova

io sottoscritto Messo Comunale dello stesso Comune di Genova

ho notificato al Sig. Origone Nicolo

funzionario (Direttore dell'albergo di Poveri)  
che in Corso Carbonara N. 2:

l'albergo di Poveri fondato nel 1656 sui disegni dell'architetto Stefano Scaniglia, ed ampliato nei secoli seguenti è monumento pregevole d'arte e di storia.

Il presente atto di notifica fu redatto in triplice originale dei quali uno fu da me consegnato in mani della stessa Signor Origone e gli altri due furono da me ritenuti per consegnarli al Ministro dell'Istruzione.

Genova, il 4 Maggio 1912



FIRMA DEL CONSEGNAARIO DELL'ATTO

IL MESSO COMUNALE

**IN VERTITONE**

N. Origone

Origone Nicolo



(1) Art. 139. del Codice di Procedura.